comodar circa 40, ovvero in mare, consumate tutte dalla pioggia e dall' aria, e queste ancora dall' acqua. Si fabbricano delle galee anche nell' arsenale, ma poche per la difficoltà di condurre il legname, che per il più si fa venir da diversi luoghi del mare Maggiore nella quantità che ricerca il bisogno; e quando vogliono usar qualche maggior diligenza fanno venir a suo piacere i maestri non pur da tutti i luoghi vicini, ma anco da diverse isole dell'Arcipelago, per aiutar le maestranze proprie dell'arsenale, che tutti si può quasi dire che siano schiavi cristiani, travagliando in esso pochi greci del paese, e non ordinariamente, ma secondo la occasione, con aspri dieci al giorno di pagamento, che sono appunto soldi sedici dei nostri, supplendo per l'ordinario bisogno gli schiavi della professione che da pochi in fuori, del re, che servono senza alcuna recognizione, apportano ai suoi padroni l'istesso beneficio d'aspri dieci al giorno. E siccome questi, molto stimati per la loro gran arte, con gran difficoltà sono messi in libertà, come accade anche alli schiavi che sono marinari periti, dei quali i turchi hanno alle volte bisogno per guidar le armate, così agli altri è levata quella facilità che i miseri avevano per il passato di riscattarsi, tenendosi più a conto adesso che sono scemati assai di numero; perchè di 15.000 e più che solevano essere in Costantinopoli e sopra le galee delle guardie, adesso, per quanto ho potuto penetrare per diverse vie con qualche fondamento, non arrivano a 3000, dei quali 500 sono del re, più di 1000 del capitan del mare, il resto dei bassà o d'altri particolari; sì come de' 20,000 e più che solevano essere in Barberia, forse che adesso non arrivano alla metà. Ma tornando alle galee, ne sono al presente in Costantinopoli circa 200, comprese quelle delle guardie ordinarie; 104 in Alessandria, 2 in Damiata, 2 in Cipro che stanno in Famagosta, 7 nella Natolia, 12 a Rodi, e circa 10 con 34 fuste distribuite in diversi luoghi separatamente nell'Arcipelago; dove, se ben v'è una sola galea alla guardia, chi la comanda vien chiamato bei, che vuol dir capo o signore. Vi sono ancora 8 vascelli maggiori, che prima servivano per portar munizione ed altri bisogni